

# LA CITTÀ E IL MARE

RINVIATA DA MESI

LA COMMISSIONE SULLO STUDIO ELABORATO  
DA OCEAN SHIPPING CONSULTANT ERA  
STATA CHIESTA A LUGLIO PRIMA DELLE FERIE

## «Il Piano del Porto è stato un fatto storico I politici smettano di improvvisarsi tecnici» *Piattaforma Europa e fondali a 20 metri: Provinciali in commissione*

-LIVORNO-

**SI PARLA** di Porto e Darsena Europa, c'è l'audizione del segretario generale dell'Authority Giuliano Gallanti, e alla seduta congiunta della quarta e terza commissione consiliare (rispettivamente Assetto del territorio ed Economia e Lavoro) ricompare anche il sindaco Filippo Nogarin. Stavolta venuto apposta per fare il «grillo parlante», a ripetere più volte «Noi ve l'avevamo detto». Riferito alle critiche - le stesse da sempre, che il sindaco ha ribadito anche ieri in commissione - sullo studio di fattibilità di Ocean Shipping Consultant- D'Appalonia («studio costato mille euro a pagina», dice Nogarin). E riferito soprattutto alla questione dei fondali che vede oggi l'Autorità Portuale tirare il freno d'emergenza, dopo la spiazzante fuga in avanti del governatore Enrico Rossi. Il quale da qualche settimana va dicendo in tutte le sedi «o si fanno i fondali a meno venti metri o la Regione ritira i finanziamenti e il porto di Livorno sarà condannato a ruolo marginale nel Mediterraneo». Una ipotesi su cui - chi più in politichese, chi meno - esprime perplessità anche lo stesso Pd livornese. Il consigliere Marco Martelli prima, interrogando il segretario Provinciale sugli eventuali ritardi che una variante a meno venti metri comporterebbe sull'intero progetto Darsena Europa. E Jari De Filicaia poi, spiegando, da vero addetto ai lavori, come i fondali a meno 16, già approvati siano una base di partenza importante per ricollocare il Porto di Livorno in un ruolo centrale nel Mediterraneo. E come, per rendere produttivo il porto labronico, oltre ai fondali, siano importanti gli spazi per fare le manovre e le banchine.

**CI HA PENSATO** il segretario Provinciale, a rispondere direttamente ai «l'avevamo detto» del sindaco e indirettamente alle fughe in avanti della Regione e del suo governatore. «Vorrei che non si facessero di argomenti tecnici, pretesti per fare battaglie politiche. La politica fa le scelte, sceglie cosa fare e gli uomini per farlo - ha esordito il numero 2 dell'Authority - poi sta ai tecnici occuparsi di come tecnicamente portare a termine quegli obiettivi.

«VE L'AVEVAMO DETTO»

**Presente il sindaco Nogarin che ha ribadito le perplessità sul progetto e sullo studio Osc**

L'essere riusciti ad approvare il piano regolatore portuale, dopo 60 anni passati a fare opere a pezzie bocconi è un risultato storico, ma non è oro colato al 100%. Non è un piano di opere, ma un piano strategico e in questa fase sono possibili aggiustamenti, valutazioni tecnico economiche più approfondite. L'allargamento del canale di Suez, gli ordini nei cantieri navali cinesi e coreani ci permettono di immaginare cosa circolerà nel Mediterraneo nei prossimi 10-15 anni. E il gigantismo navale, le classi di navi sopra i 24mila teus, non sono mai state negli obiettivi di Livorno».

«QUANTO alla questione fondali a meno venti metri sì, meno venti metri no - è la stoccata di Provinciali - si tratta di un dato tecnico su cui la politica scivola perché è un terreno che non è il suo. L'Autorità Portuale l'ha detto a suo tempo, prima che ci arrivassero il governatore Rossi e il sindaco Nogarin. «Vanno bene i fondali a 16-17 metri, ma non pregiudicatevi il futuro», dice il documento della Ocean Shipping. Doveva venire a dircelo uno che non sa niente di porti? Beh, rispondo che un po' di quello che oggi sostiene la Regione per bocca dell'ingegner Vanni Bonadio di Logistica Toscana, è il messaggio che abbiamo fatto passare noi. Ed è tecnicamente tanto banale che sono sorpreso sia diventato un titolo di giornale. Il porto oggi non funziona ancora al 100%, ma abbiamo fatto in modo di metterlo in condizione di funzionare per il 100%. Con infrastrutture e opere messe a bilancio per il 2016 che sono del tutto nuove rispetto al passato. La ripresa dei traffici è attribuibile anche a questi interventi. In questi giorni il Terminal Darsena Toscana sta investendo. Sta per partire la gara per i dragaggi da 15 milioni. Appena l'avremo aggiudicata partirà la lettera alla Regione. Perché deve risolvere una buona volta la questione delle Porte Vinciane. La Regione decida se i dragaggi per i fanghi delle prossime piene dello scolmatore, li paga la società Navicelli, o se le porte Vinciane le gestiamo noi». Le famose scelte politiche che spettano alla politica, insomma.

p.z.



«Il gigantismo navale ha dei limiti e l'innovazione tecnologica va verso navi che si sviluppano in larghezza e in lunghezza ma non nel pescaggio»

